

COMMENTI

ROMA 7 NOVEMBRE 2012

Punto e virgola. Spigolature di Sen

Il documento letto da un operaio, un minatore e un ingegnere energetico precario

di Fedora Quattrocchi



Tutti e tre a riposarsi su un divano, poche ore libere al giorno, si sono connessi al sito del Ministero dello Sviluppo Economico e leggono distrattamente il nuovo documento della Sen (la Strategia Energetica Nazionale). Un operaio del settore elettrico, un minatore ed un ingegnere energetico precario a Co-Co-Pro. Tutti e tre sono in attesa di autorizzazioni regionali e comunali (punto 7. del Sen), chi per un cantiere edile di una centrale a carbone di ultima generazione in costruzione, chi per la riconversione della sua miniera e chi magari per l'avvio del progetto co-co a cui afferisce per uno stoccaggio, un rigassificatore (punto 2. del Sen).

Mario, l'operaio legge, ma pensa che la sua casa dell'ennesimo piano è stata costruita con sottile cemento scadente, senza coibentazioni e che non avrà mai i soldi per dotarla di quei dispositivi che migliorano l'efficienza termica (punto 1. del Sen), e per cambiar lavatrice, frigo con triple AAA. Lo potrà forse fare se non aumenta la benzina e non deve passare ad auto idrida: ma pensa che sarà impossibile se continuano ad aumentare i

distributori sul territorio nazionale (punto 5. del Sen). Pensa anche se si potrà permettere un mutuo per ammortizzare un set di pannelli solari su 10 anni (punto 3. del Sen), ma in fondo, si dice, "perché io devo pensare a lungo termine se i politici pensano soltanto al loro ritorno immediato di voti per i prossimi 5 anni?". Continua quindi a guardar la TV, dove si avvicendano sempre gli stessi politici.

Nino, il minatore, aveva solo 20 anni quando era uscito l'ultimo Piano Energetico Nazionale e lui sperava che sarebbe stato attuato nei successivi 20 anni. Ora sfoglia stanco le pagine del nuovo Sen, ma ha sentito dire che la crisi energetico-climatico-sociale è molto peggiore di allora, perché i cinesi e gli indiani non bruciano pale eoliche, ma carbone senza immagazzinare la CO2 sotto terra e lo ha sentito dire alla sua miniera da certi giovani scienziati geofisici che se sono tornati dal Canada in Italia come pure, ha sentito, che molti minatori americani e canadesi sono stati riciclati ad estrarre metano da argille e da carbone (punto 6. del Sen).

Miriam, ingegnere energetico, assunta a progetto, anche lei sul suo divano della stanza di appartamento che divide con altri tre neo-laureati, anche lì muri fini, legge il documento ministeriale ma, allo stesso tempo, sulla sua rivista specializzata butta l'occhio su una position in una azienda che produce pannelli solari in Germania, che la assumerebbe subito a tempo indeterminato, secondo la logica dell'integrazione del mercato europeo (punto 4. del Sen).

Anche lei sta pensando a come migliorare l'efficienza energetica della casetta dei genitori, e pensa ancora "ma per migliorare l'efficienza energetica di milioni di casette italiane servono tanti ingegneri come me, però pochissimi se ne laureano...". Adesso non pensa più, piuttosto si rimette a fare i conti sulla "densità energetica di territorio" possibile in Basilicata, per ciascuna filiera citata dalla Sen, conti corretti, però [in GW/ettaro/anno]: quante pale, quanti pannelli, dove far passare le smart grids i tubi, se su campi agricoli, su terreni liberi o su terreni edificati (sempre sperando che le casse dei Comuni non debbano essere riempite ulteriormente dagli introiti dei rilasci di concessione edilizia: ettari mangiati dal cemento per pagare i bus delle scuole). Lavoro non facile. Si addormenta esausta.

Tutti e tre, l'operaio, il minatore e l'ingegnere energetico hanno avuto un guizzo di volontà di scrivere anche loro sul blog ministeriale, ma il loro parere sarebbe stato confuso tra mille di quegli ambientalisti ideologici che ne dicono tantissime su quegli stessi blog e che vedono complotti e fracking dappertutto. Rinunciano a scrivere. La nostra vita, non lo dimentichiamo, resta appesa alla loro.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it